

(ANSA) L' intensità degli eventi meteorici e la crescita degli allagamenti

urbani per effetto dei cambiamenti climatici e dell'estesa urbanizzazione in atto, sta provocando un aumento del fenomeno delle inondazioni nei centri abitati. Il tema è al centro del progetto "Newframe" (verrà presentato lunedì 15 marzo in un incontro online) che ha coinvolto la Scuola Universitaria Superiore Iuss e l'Università di Pavia. La ricerca è finalizzata "a un duplice obiettivo - si legge in una nota dello Iuss -: la valutazione degli effetti derivanti dal rischio delle inondazioni urbane associati a persone e beni e la stima della resilienza del tessuto urbano. Per raggiungere questo obiettivo le due Istituzioni Universitarie hanno offerto la propria esperienza nella modellazione matematica delle reti di drenaggio urbano e nella valutazione del rischio associato ad eventi estremi".

Un esempio della nuova impostazione di metodo è rappresentato dal legame studenti-autobus-scuola: "appare evidente come un disservizio dell'autobus, causato dall'allagamento di una fermata, si ripercuota sulla possibilità degli studenti di recarsi a scuola. La nuova metodologia ha l'obiettivo di ottenere una migliore stima della vulnerabilità e del valore esposto del sistema e, conseguentemente, una valutazione più accurata del rischio come prodotto di probabilità di accadimento, vulnerabilità e valore esposto". Una prima fase del progetto ha riguardato la raccolta di dati nel comune di Monza, seguita dalla messa a punto del modello idraulico della rete e del centro abitato come possibile sede di allagamenti: uno studio "che ha permesso la realizzazione di mappe di pericolosità, associate ad eventi storici e/o sintetici. Successivamente, si è valutata la vulnerabilità, esposizione e rischio, con la metodologia tradizionale e con l'approccio innovativo"



Peso:38%